

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A
(CONSAP)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

INDICE

Composizione degli Organi Statutari

Ordine del giorno

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Bilancio

Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Stato Patrimoniale - Esercizio 1993 (mod. 3)
Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Conto dei profitti e delle Perdite - Portafoglio italiano ed estero (mod. 4) .

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 1993

Forma e contenuto del bilancio
Principi contabili e criteri di valutazione
Stato patrimoniale riassuntivo
Conto dei profitti e delle perdite riassuntivo
Bilancio riclassificato
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
Analisi delle poste di Bilancio .
Altre informazioni .

Allegati al Bilancio

Beni immobili e relative rivalutazioni
Partecipazioni in imprese controllate e collegate .
Partecipazioni che costituiscono circolante .
Elenco riserve ed altri fondi .

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione di Certificazione

Relazione dell'Attuario

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Fornari dott. Mario	<i>Presidente</i>
Bellieri dei Belliera prof. Augusto	<i>Consigliere</i>
Ottaviani prof. Riccardo	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci ⁽¹⁾

Pacifico dott. Luigi	<i>Presidente</i>
Munzi Bitetti dott.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Piccinini dott. Mario	<i>Sindaco effettivo</i>
Bilotti dott. Francesco	<i>Sindaco supplente</i>
Capuano dott. Raffaele	<i>Sindaco supplente</i>

Mazzeo dott. Giuliano	<i>Delegato della Corte dei Conti</i>
-----------------------	---------------------------------------

⁽¹⁾ nominato il 24 settembre 1993 per un triennio

Consiglio di Amministrazione

Fornari dott. Mario	<i>Presidente</i>
Scimia dott. Luigi (2)	<i>Amministratore Delegato</i>
Bellieri dei Belliera prof. Augusto	<i>Consigliere</i>
Cinti dott. Piero Antonio (1)	<i>Consigliere</i>
Grilli prof. Vittorio (1)	<i>Consigliere</i>
Mangiatordi dott. Bruno (1)	<i>Consigliere</i>
Ottaviani prof. Riccardo	<i>Consigliere</i>
Spirito dott. Alfredo (1)	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci

Pacifico dott. Luigi	<i>Presidente</i>
Munzi Bitetti dott.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Piccinini dott. Mario	<i>Sindaco effettivo</i>
Bilotti dott. Francesco	<i>Sindaco supplente</i>
Capuano dott. Raffaele	<i>Sindaco supplente</i>

Mazzeo dott. Giuliano

Delegato della Corte dei Conti

(1) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 novembre 1994

(2) nominato, nelle rispettive riunioni del 19 dicembre 1994, consigliere dall'Assemblea degli Azionisti e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Pubblicato nella G.U. foglio delle inserzioni n. 263 del 10 novembre 1994)

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è indetta in prima convocazione per il giorno martedì 29 novembre 1994, alle ore 12, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno mercoledì 30 novembre 1994, stessa ora, presso la sede sociale in Roma, largo G. Tartini n. 3/4 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1993, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e relative deliberazioni;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione ed eventuale nomina di consiglieri;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima presso la sede sociale in Roma, largo G. Tartini n. 3/4 oppure presso la seguente cassa incaricata:

Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro - Servizio II - Tesoreria Centrale.

Il Presidente
dott. Mario Fornari

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1993

La presente relazione non può che aprirsi con una essenziale premessa sulle vicende che hanno portato alla costituzione della Società, sulla sua natura e sulle caratteristiche delle sue attività istituzionali.

Come noto, con la legge 359/92, è stata disposta, fra l'altro, la trasformazione in società per azioni, di regime esclusivamente privatistico, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in precedenza Ente pubblico economico.

La coesistenza, in quest'ultimo, di attività strettamente privatistiche ed imprenditoriali (l'esercizio dell'assicurazione sulla vita in piena concorrenza con le altre Compagnie private) e di funzioni di rilievo pubblicistico (p. es, la gestione dei fondi di garanzia e di solidarietà) ha reso inconcepibile la configurazione della nuova INA SpA con le caratteristiche proprie del precedente Ente pubblico, ché, altrimenti, alla prima ne sarebbero derivati oneri e privilegi suscettibili di alterare, rispettivamente a svantaggio e a vantaggio dell'azienda, la "par condicio" concorrenziale con gli altri operatori assicurativi privati esistenti sul mercato.

Pertanto, dopo un periodo di oltre un anno dalla trasformazione in SpA, durante il quale l'INA ha agito, per le funzioni di rilievo pubblicistico, in regime di concessione legale, è stata operata la scissione dell'INA medesima, dalla quale è derivata, in veste di beneficiaria, de-

mandata dello svolgimento delle funzioni assicurative pubbliche, la CONSAP SpA, con effetto dal 1^a ottobre 1993.

A quest'ultima - il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero del Tesoro - sono state attribuite, egualmente in regime di concessione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con atti concessori formalizzati nel febbraio 1994, tutte le attività di rilievo pubblicistico che già formavano oggetto della concessione legale in capo all'INA SpA, e quindi:

- la gestione delle cessioni legali;
- la gestione dei fondi di garanzia per le vittime della strada e per le vittime della caccia, e del fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione;
- la riassicurazione dei rischi agricoli speciali e la gestione dei consorzi costituitisi in relazione a tali rischi tra le Compagnie di assicurazione;
- la gestione del conto consortile R.C. auto e natanti (attività di natura prettamente statistica);
- la gestione del fondo di previdenza per gli addetti alle imposte di consumo.

Dal coacervo di queste attività, emerge innanzitutto la difficoltà di individuare una rigida ed indiscutibile configurazione della natura stessa della CONSAP, apparendo essa, a seconda della funzione presa in considerazione, ora una so-

cietà di servizi, tra l'altro diversi tra loro, ora una vera e propria impresa di riassicurazione.

Comunque, proprio la presenza di alcune attività - tra l'altro primarie dal punto di vista del rilievo economico - inconfutabilmente riconducibili alla tipologia riassicurativa, caratterizzate anche da diretta assunzione del rischio di impresa (cessioni legali, riassicurazione dei rischi agricoli speciali), ha fatto propendere la Società, con il conforto del Ministero concedente, per la redazione del bilancio della CONSAP secondo gli schemi propri del bilancio delle imprese di assicurazione.

Il Ministero concedente ha poi autorizzato la CONSAP a presentare il proprio bilancio entro il termine del 30 novembre - anziché entro il termine del 30 giugno - in forza della deroga attribuibile alle imprese che esercitano l'attività riassicurativa.

Ulteriore peculiarità delle attività istituzionali della CONSAP è data dalla circostanza che i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C. auto e nautanti costituiscono patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, che godono di altrettanta autonoma contabilità, ed i cui rendiconti vanno pertanto redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP.

Sotto il profilo economico, l'attività di maggior rilievo della CONSAP è data dalla gestione delle cessioni legali. L'analisi del più recente sviluppo normativo di tale istituto - anche agli effetti dell'influenza che si andrà a determinare sui criteri di valutazione e, più in generale, sui principi di redazione del bilancio 1994 - costituisce inderogabile premessa alla configurazione del bilancio della CONSAP ed alla disamina delle sue voci attive e passive.

A norma del Testo Unico sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato

con D.P.R. 449/59 e della successiva legge 742/86 sull'esercizio delle assicurazioni sulla vita (ma l'istituto affonda le sue radici in epoca ben anteriore, al tempo della perdita dell'INA del monopolio delle assicurazioni sulla vita), tutte le Compagnie dovevano versare all'INA una quota dei premi acquisiti per ogni singolo contratto di assicurazione sulla vita da esse stipulato.

Tali quote null'altro costituivano che altrettanti premi per la riassicurazione presso l'INA dei vari contratti conclusi dalle altre Compagnie, tant'è che l'INA erogava le proprie prestazioni - in proporzione alla quota assunta a rischio ed aumentate, per esplicita disposizione di legge, del rendimento che le Compagnie stipulanti garantivano ai propri contraenti - alle scadenze dei singoli contratti, ovvero al verificarsi del sinistro in essi dedotto, ovvero ancora al tempo dell'eventuale riscatto dei contratti medesimi. "Contropartita" di questa riassicurazione obbligatoria era offerta dalla garanzia dello Stato sull'adempimento dell'INA.

Nel sistema delineato è venuto ad incidere il decreto legislativo 515/92, che ha stabilito la cessazione dell'obbligo delle Compagnie di assicurazione di cedere all'INA la quota dei rischi assunti successivamente al 20.5.93.

In seguito, con più decreti legge succedutisi a partire dall'autunno 1993, l'ultimo dei quali convertito in legge 403/94 solo il 23.6.94, è stata sancita la cessazione dell'obbligo di cui sopra, con effetto dal 1.1.94, anche per i contratti conclusi dalle Compagnie prima del 20.5.93: in pari sede, è stato stabilito che la CONSAP è tenuta ad adempiere, per le quote a suo carico, gli obblighi già assunti dall'INA nei confronti delle Compagnie cedenti, con responsabilità solidale del Ministero del Tesoro.

Si sottolinea che, nel mentre i decreti legge decaduti prevedevano che l'adempimento della CONSAP dovesse essere effettuato entro il 31.12.98, quello convertito, attraverso il richiamo agli "obblighi già assunti dall'INA", ricomprende implicitamente, in tale espressione, anche i relativi tempi di adempimento.

Per tutto quanto sin qui esposto, è evidente che la principale posta passiva del bilancio della CONSAP è costituita dalle riserve tecniche a copertura delle cessioni legali. Tali riserve, determinate in ca. 5.580 miliardi in sede di progetto di scissione risalente al febbraio 1993, sono state rideterminate in ca. 6.162 miliardi al 30.9.93 (effettività della scissione), e si sono infine accresciute a ca. 6.405 miliardi al 31.12.93: l'incremento è stato ovviamente determinato, oltre che dagli adeguamenti finanziari, dall'afflusso dei premi relativi alle quote di cessione (pur non tutti ancora corrisposti da parte delle Compagnie) ancora dovuti fino a tutto il 31.12.93.

Come controvalore patrimoniale attivo del debito per cessioni legali, la CONSAP può contare sui seguenti cespiti principali:

- ca. 2.343 miliardi in immobili (l'individuazione di tale valore risale al progetto di scissione, allorché le riserve tecniche ammontavano a ca. 5.580 miliardi: è stata prevista, ad integrazione del cespite, l'attribuzione di immobili per ulteriori 721 miliardi ca., per ora ricompresi in bilancio sotto la voce "crediti diversi" dell'attivo patrimoniale, quale prima valutazione dell'aggiornamento conseguente alla dinamica operativa del periodo dal 1.3 al 30.9.93);
- ca. 1.892 miliardi in partecipazioni (ca. 562 miliardi in IMI, pari ad una quota del 9,3%; ca. 911 miliardi in

BNL - derivanti da una rivalutazione dell'originario cespite di 862 miliardi per commisurazione al patrimonio netto del bilancio consolidato BNL - pari ad una quota del 13,92%; ca. 420 miliardi in Nuova Tirrena, pari ad una quota del 91,14%);

- 1.200 miliardi costituiti dal prestito postergato concesso dall'INA alla BNL in data 28.12.89, con scadenza al 1.1.97;
- ca. 133 miliardi di crediti verso Compagnie di assicurazione, un centinaio dei quali rappresentati da quote di cessione non ancora corrisposte, riferite agli ultimi 2 trimestri del 1993;
- ca. 459 miliardi di provvigioni d'acquisto non ammortizzate;
- ca. 123 miliardi tra contante di cassa e depositi presso istituti di credito.

L'esercizio 1993 si chiude, al 31 dicembre, con una perdita di £ 73.403.527.210. La perdita è cagionata, in misura pressoché esclusiva, dalla dinamica delle riserve tecniche per cessioni legali del periodo 1.10 - 31.12.93: dette riserve, infatti, come più sopra accennato, sono aumentate, nel periodo in questione, di ca. 243 miliardi, nel mentre la dinamica dei cespiti attivi ha potuto solo in parte controbilanciare l'incremento del passivo.

La perdita trova comunque integrale capienza nelle riserve di patrimonio netto: quest'ultimo si è infatti accresciuto dell'importo pari alla rivalutazione della partecipazione CONSAP in BNL, attuata ai sensi dell'art. 2426 1° comma, n. 4, del codice civile, che ha indotto una plusvalenza, rispetto al valore originario, di £ 48.471.000.000: tale plusvalenza è stata, appunto iscritta, a norma di legge, in un'apposita riserva non distribuibile di patrimonio netto.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, per far fronte alla perdita, propone l'utilizzo, nell'ordine, della riserva disponibile di £ 5.434.462.276, della riserva ex art. 1 del D.L. 116/93 di £ 34.127.740.118, e, per il residuo ammontare, di parte della riserva ex art. 2426, 1^a comma, n. 4, del codice civile. Il patrimonio netto, di originarie £ 50.000.000.000, ed incrementatosi a £ 98.471.000.000, si riduce, detratta la perdita di esercizio, a £ 25.067.472.790. Anche per quanto ora rappresentato, la primaria finalità della CONSAP sarà quella di mantenere la redditività dei cespiti attivi il più possibile elevata, compatibilmente con le caratteristiche dei cespiti patrimoniali attribuiti in sede di scissione, e, pertanto, ogni attività di gestione aziendale non potrà che ispirarsi alla massima efficienza ed economicità, come, peraltro, da espresso richiamo negli atti concessori del Ministro dell'Industria.

Con specifico riferimento al concluso esercizio 1993, vanno annotati i pochi episodi salienti che hanno caratterizzato il trimestre di vita della Società, e che si riducono agli "embrioni" della organizzazione aziendale ed all'acquisto della partecipazione in Nuova Tirrena, operato il 6.12.1993.

Circa l'organizzazione aziendale, e premesso che nel 1993 la CONSAP è stata dotata, per distacco dall'INA, del solo personale di supporto al funzionamento degli Organi societari, si sono registrate diverse ipotesi, succedutesi nel tempo, a seconda delle varie prospettive delle attività della CONSAP.

All'inizio, infatti, vigendo i D.L. che stabilivano l'adempimento delle cessioni legali entro il 31.12.98, si è posta questa alternativa: o svolgere tutte le funzioni per mezzo di un "service" con l'INA, che avrebbe messo a disposizione personale, spazi ed attrezzature necessari; ov-

vero gestire in proprio quelle che si prevedevano essere le attività "permanenti" (fondi di garanzia), restando il "service" con l'INA per le attività che apparivano destinate ad un rapido esaurimento (cessioni legali e gestione immobiliare): il Consiglio di Amministrazione della CONSAP ha propeeso per quest'ultima soluzione.

Primo effetto del nuovo indirizzo è stato, nella primavera del 1994, il trasferimento della sede CONSAP dai locali di proprietà INA siti in p.zza Barberini a quelli ben più ampi di l.go Tartini, costituiti da una palazzina di 5 piani fuori terra interamente locata alla CONSAP. Si sottolinea che la soluzione locativa, anziché quella dell'acquisto dell'immobile della sede, è stata percorsa proprio in considerazione della indeterminatezza, a quel momento, del quadro normativo sulle cessioni legali.

La legge 403/94 sulle cessioni legali ha escluso, per la CONSAP, la prospettiva di dover gestire delle funzioni di rapido esaurimento, per cui la Società è pervenuta nella determinazione di perseguire l'obiettivo di gestire direttamente tutte le proprie attività.

Conseguentemente, la CONSAP ha dovuto porre le basi per potersi dotare di tutto il personale all'uopo occorrente. A questo riguardo, anche per la raccomandazione dell'Azionista di valersi di personale dell'INA, la CONSAP è stata impegnata in complesse trattative con l'INA e con le Organizzazioni sindacali dell'INA stessa, per convenire le modalità di trasferimento del rapporto di lavoro e per l'individuazione degli elementi da trasferire, il cui passaggio alla CONSAP è stato peraltro avviato solo nell'autunno 1994.

Il trasferimento di personale dall'INA avviene, per espresso accordo intercorso tra le Società e le Organizzazioni sinda-